

News & Wine



Brunello & James Suckling

Se i grandi magazine enoici Usa, Wine Spectator e Wine Enthusiast su tutti, hanno dato ampio spazio ai vini del Belpaese nelle loro consuete top 100, James Suckling ha fatto un passo in più, dedicando al vino italiano una classifica tutta sua, con Barolo e Brunello di Montalcino che si dividono la posta con 11 etichette ciascuno, anche se a livello regionale è la Toscana, con 58 vini diversi, a fare man bassa. Nel dettaglio, entrano nella top 100 di Suckling le seguenti cantine di Montalcino: Casanova di Neri, Eredi Fuligni, Castiglion del Bosco, Valdicava, Il Poggione, Ciacci Piccolomini d'Aragona, Poggio Antico, La Magia, San Polino e Cortonesi.



Agenda

Musica & Natale

Stasera cena e assemblea nel Pianello (ore 20.15). Domani a La Sosta serata coi vini di Alessandra Divella (ore 19). L'8 dicembre uscita della comparsa, Santa Messa alla Madonna del Soccorso e pranzo nel Travaglio (dalle ore 11), poi tradizionale concerto di Santa Cecilia della Filarmonica Puccini diretto dal maestro Luciano Brigidi (ore 17.30, Teatro degli Astrusi). L'8 e il 9 dicembre visite guidate, degustazioni e shopping natalizio alla Fattoria dei Barbi (ore 11-18). Il 10 dicembre "Laboratorio creativo di Natale" col gruppo giovani del Borghetto (ore 17).

Soci@

Rifiuti e scritte

Una settimana dove, purtroppo, si sono verificati episodi di scarso senso civico. Dalla scritta, opera di ignoti, "Montalcino mafia" apparsa a Montisi e che ha scatenato un'accesa polemica sui social (invitiamo i nostri lettori a una discussione sempre rispettosa nei confronti degli altri) ai rifiuti abbandonati di nuovo in via Cesare Battisti a Torrenieri. Avete delle segnalazioni? Scriveteci a info@montalcinonews.com.



IMMOBILIARE
DA 30 ANNI
IN
VAL D'ORCIA

Cultura & Paesaggi

Furti e sicurezza, a quando le telecamere?

Ma a Montalcino c'è un problema di sicurezza? Se lo stanno chiedendo in tanti, alla luce anche del triste e spiacevole episodio capitato la scorsa settimana a Franca Guerrini. Aggredita e derubata da uno sconosciuto proprio a due passi da casa. Un caso che ha scosso la comunità anche perché raramente avviene da queste parti. Ecco perché ha fatto così rumore. Eppure, nonostante rimaniamo un'oasi felice, le richieste di maggior sicurezza iniziano a farsi sentire. Proprio Franca Guerrini, nell'intervista che abbiamo pubblicato il 3 dicembre, ci ha detto una cosa che fa riflettere: "chi lo sa, se la telecamera vicino al Comune funzionasse, forse saremmo riusciti a vedere la persona che era dietro di me e capire qualcosa di più". Le telecamere diventano uno strumento sempre più necessario e riescono a dare un aiuto concreto. Basti pensare a quanto successo nel luglio 2017 quando la videosorveglianza riuscì a "smascherare" un furto al Santuario della Madonna del Soccorso. E anche fuori dal centro la situazione, in quanto a furti, ha registrato nel recente passato più di un caso critico. All'epoca si tornò a parlare di un massiccio incremento della videosorveglianza, con tanto di apparecchiature in grado di leggere le targhe per garantire un controllo più capillare del territorio. Qual è la situazione? Nel corso del consiglio comunale dello scorso 28 settembre questo argomento è ritornato a galla e il sindaco di Montalcino Silvio Franceschelli ha dato un aggiornamento che riportiamo dal verbale del Consiglio. "Sulla videosorveglianza siamo a tre quarti del progetto. Per l'altro quarto vorremmo essere coadiuvati dai privati. La videosorveglianza è anche un segnale per il mondo produttivo che ci chiede tale intervento". Vedremo se ci saranno gli sviluppi previsti e attesi. Le telecamere, aggiungiamo noi, potrebbero essere utili anche per dare una risposta a quei casi di abbandono di rifiuti che provocano degrado e scatenano la rabbia dei cittadini.

Uomini & Terra

In soccorso del "Soccorso"

Il prestigioso "Soccorso Saloni", incastonato sotto la trecentesca Fortezza e luogo di tante battaglie sportive della società calcistica locale e delle gare di tiro con l'arco delle Feste Identitarie, si trova in pessime condizioni. "Una situazione insostenibile", per usare le parole del presidente del Montalcino Calcio, Bernardo Losappio. "Il campo ha ricevuto un intervento di manutenzione del fondo circa 20 anni fa - spiega il ds Luca Maura - ma adesso il drenaggio è andato, l'avvallamento non avviene più a schiena d'asino e l'acqua ristagna a metà campo". Due i problemi: la sicurezza (oltre alla prima squadra giocano anche i bambini del settore giovanile) e il danno d'immagine alla città. Il Montalcino è pronto a sedersi al tavolo col Comune, proprietario dell'impianto. Un aiuto potrebbe arrivare dai bandi statali su sport e periferie.



Storia & Attualità

Quando il Brunello era uno sconosciuto per la Treccani

Se oggi il nome di Montalcino è universalmente riconosciuto grazie, soprattutto, al suo prodotto simbolo, il Brunello, fino a circa 80 anni fa del "re del Sangiovese" non c'erano tracce. Perlomeno nelle pagine della Treccani, l'enciclopedia italiana per eccellenza. Abbiamo sfogliato una stampa del volume del 1934 e alla voce Montalcino si parla di tutto meno che del suo Brunello. Una cosa curiosa se pensiamo allo sviluppo, economico e mediatico, che ha avuto solamente qualche anno dopo il vino dalle nostre parti. "Montalcino - riportava la Treccani - è oggi un centro notevole di attività agricola (ma non si specifica quale ndr) e una delle più interessanti città minori della Toscana". A pagina 717 vengono dati ampi cenni alla storia, ai monumenti, come ad esempio la Rocca o il Palazzo del Comune e la sua "grandiosa loggia". La storia è velocemente cambiata e i monumenti, e forse anche la cultura, sono passati in secondo piano. Non solo nei libri ma anche nel modo di pensare, di agire e di governare. Adesso, se accediamo all'enciclopedia online della Treccani e digitiamo il nome Montalcino, già dal secondo rigo si fa riferimento alla "rinomata produzione vinicola (Brunello di M)".

